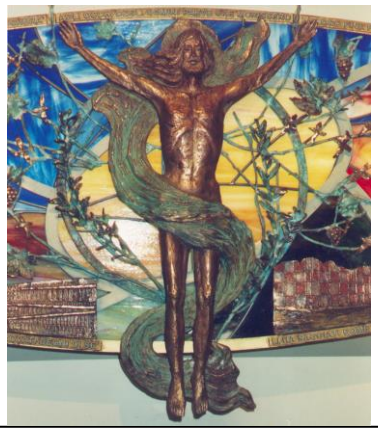


19 Ottobre 2014

DEDICAZIONE

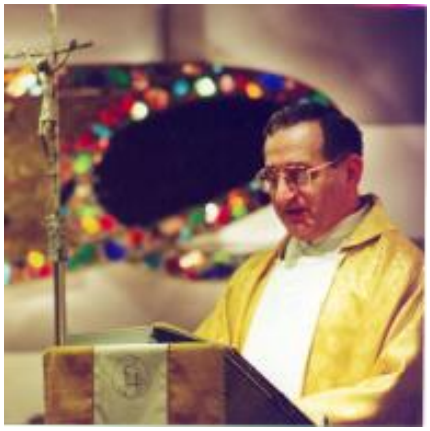
DEL DUOMO

ANNO A

(Bar. 3, 24-38)

(2 Tm. 2, 19-22)

(Mt. 21, 10-17)



La liturgia ambrosiana, alla 3a domenica di ottobre, celebra la Festa della Dedicazione del Duomo. La parola **'Duomo'** significa **'Casa'**. Il Duomo è la **Casa di Dio e dei credenti** della Diocesi di Milano, che attualmente è la più grande e la più numerosa nel mondo, in quanto conta più di **5 milioni di anime**. La Parola di Dio proclamata poco fa ci invita però a pensare ad altre **'Case di Dio',** cioè ad altre realtà in cui Dio abita.

Il profeta Baruc ad es., nella prima lettura, identifica la **Casa di Dio** con il **creato**,

Baruc è stato il segretario del profeta Geremia e ha scritto questo libro nel 2° secolo a. C., per invitare gli Ebrei alla conversone e alla fiducia nell'assistenza e nella bontà di Dio, che avrebbe liberato il popolo dall'esilio babilonese. Il brano riportato è un **inno alla onnipresenza e alla onnipotenza di Dio** che ha creato il mondo con sapienza. Ha creato la terra, il mare, le stelle ***'che ogni volta le chiama, rispondono 'eccomi!, e brillano di gioia per colui che le ha create'***.

La frase più importante del brano si trova alla fine e recita: ***'Egli è il nostro Dio e nessun altro può essere confrontato con lui'***. Dio è il **Creatore** e **l'universo è la sua Casa**. **Il Libro della Sapienza** dice che ***'sono stolti coloro che non sanno salire dalle cose create al Creatore',*** per lodarlo e ringraziarlo. Dobbiamo abituarci a vedere in tutte le cose che ci circondano, **il dito di Dio**. Nulla nel mondo avviene a caso, ma tutto è previsto e voluto da Dio. Ogni cosa creata è una scintilla dell'amore di Dio per l'uomo. Chi è stato **in montagna**, avrà avuto modo di contemplare un'aurora, chi è stato **al mare** avrà goduto qualche volta lo spettacolo di un tramonto, ma **ogni giorno** abbiamo motivi per stupirci dei doni che Dio ci fa, da quando apriamo gli occhi al mattino a quando li chiudiamo alla sera. Purtroppo spesso, non solo rimaniamo insensibili di fronte a queste cose, ma le calpestiamo e contribuiamo a rovinare la natura, dimenticando che **offendendo la natura, offendiamo Dio** e rendiamo più difficoltosa la nostra permanenza in questa casa. Una volta all'anno si celebra la **Giornata mondiale per la salvaguardia del creato**, ma non basta, perché bisognerebbe che ogni giorno celebrassimo tale giornata per affinare in noi questa sensibilità.

La seconda casa in cui Dio abita è *la Famiglia*. Ne parla **San Paolo** nella seconda lettera al discepolo Timoteo, quando dice: ***'In una casa grande non vi sono soltanto vasi d'oro e d'argento, ma anche di legno e di argilla; alcuni per usi nobili, altri per usi spregevoli'***. Nell'immagine dei vari tipi di vasi, potremmo vedere **i vari membri di una famiglia**, ciascuno dei quali ha una funzione ben precisa da svolgere per contribuire all'unità della famiglia stessa. **La famiglia** è il primo **modello** terreno della **diversità** e della **molteplicità** nell'**unità**: una è la famiglia, sia pure composta da diversi membri, come **Uno è Dio nella Trinità delle Persone**.

Il tema della famiglia è di grande attualità ed è stato trattato negli scorsi 15 giorni a Roma, durante il **Sinodo straordinario dei vescovi**. Ora abbiamo ancora un anno per ripensare e approfondire i temi trattati dai **Padri Sinodali**, fino al **Sinodo Ordinario** dell'ottobre 2015.

Soffermarci poi sul Sinodo sarebbe superfluo, perché molti di noi lo hanno seguito attraverso i Massa Media. Continuiamo invece **a pregare** con la supplica alla **Santa Famiglia** composta da **papa Francesco**, perché la Chiesa si disponga ad accogliere e a mettere in pratica le decisioni del Sinodo.

Il brano di vangelo di Matteo riferisce l'episodio di Gesù nel Tempio di Gerusalemme che scaccia i profanatori che l'avevano trasformato in un mercato, mentre doveva essere una **'Casa di preghiera'**. Dal **Tempio di Gerusalemme** il nostro pensiero corre al **Tempio di Milano**, al **Duomo,** di cui oggi ricorre l'anniversario della **consacrazione dell'altare Maggiore**, da parte del Papa Martino V, di ritorno dal Concilio di Costanza, nel 1418. La costruzione dl Duomo è iniziata nel **1386** per volontà dell'Arcivescovo Antonio da Saluzzo e di Gian Galeazzo Visconti, Signore di Milano. Fu edificato sopra una precedente **basilica di Santa Maria maggiore**, i cui resti sono visibili sotto il sagrato. Il Duomo fu **consacrato da San Carlo Borromeo nel 1575**, quando non era ancora terminato. Nel XVIII secolo fu innalzata **la guglia centrale** del Duomo, sulla quale è stata innalzata la '***Madunina'***, che è diventata il simbolo e la patrona dei Milanesi. Il Duomo si chiama anche **'Cattedrale'**, perché in essa ha la cattedra, cioè **insegna il Vescovo**, responsabile e garante della fede dei Diocesani. Il nostro pensiero va quindi al nuovo Arcivescovo, **card. Angelo Scola**, che da quattro anni guida la Diocesi di Milano, **facendosi apprezzare** per le sue qualità pastorali e per la sua capacità di dialogare con tutti, con il mondo della fragilità, della cultura, della politica, del lavoro, dell'economia, come con il Clero e con tutte le altre realtà della Diocesi. A Lui rivolgiamo i nostri **più cordiali auguri**, insieme ad **sincera preghiera**, perché la **'Madunina'** lo assista e lo benedica.

Conclusione

Oggi è una **giornata particolarissima**, sia perché si conclude il **3° Sinodo Straordinario dei Vescovi** sul tema della **Famiglia**, sia perché verrà beatificato il **papa Paolo VI,** che è stato **arcivescovo di Milano per 9 anni** e **Papa per 15 anni.**

E' **nato a Concesio** di Brescia nel **1897** ed è morto a **Castegandolfo nel 1978,** all'età di **80 anni**. E' stato un **grande uomo** di cultura, di azione, di fede e **un grande Papa**, al quale spetterebbe con diritto il titolo di **'Magno'**. Il suo merito più grande è stato quello di aver portato a termine il **Concilio Ecumenico Vaticano II**, nel **1965**, iniziato a sorpresa da **papa Giovanni XXIII** nel **1962**.

Personalmente non posso dimenticare che **Gian Battista Montini**, quando era arcivescovo di Milano, mi ha **consacrato sacerdote, il 21 giugno 1958**, 56 anni fa!

I **motivi indicati** sono più che sufficienti per **ringraziarlo**, **esaltarlo** e per **chiedere la sua intercessione** sulla Chiesa, sulla nostra parrocchia, da lui più volte visitata da arxcivescovo, sulle nostre famiglie e su ciascuno di noi.

Cerca in **Internet** e su **Facebook**

il **Sito** di **don Giovanni:**

don giovanni tremolada.it

Vedere alla voce "NEWS':
'In ricordo di Paolo VI'
MAGNIFICAT ANIMA MEA DOMINUM